Anno XXXV° Martedì 5 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 264

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'UNIVERSITÀ ITALIANA A TRIESTE

Fino al 1866 gl'italiani soggetti all'Austria potevano compiere gli studi superiori all'Università di Padova, ma da quando il Veneto si riunì all'italo Regno, questo vantaggio venne loro tolto.

Subito dopo conchiuso il famoso trattata di pace del 3 ottobre 1866 che lasciava in potere dell'Austria i confini naturali d'Italia, le Diete provinciali e i Municipii di Trieste, dell'Istria e del Goriziano, nonchè i Municipii del Trentino chiesero al governo l'istituzione di un'Università italiana; ma, come al solito, il governo fece orecchie da mercante, anzi i ministri austriaci non diedero nemmeno risposta alle molte e reiterate istanze in proposito.

Il movimento degl'italiani dell'Austria per ottenere un'Università italiana non è dunque punto nuovo, nè intempestivo, ma esso data da ben 35 anni.

Ora il movimento si è fatto più intenso in seguito alle provocazioni del governo austriaco, che trovò il modo di disgustare tutti.

Se i tedeschi e gli slavi domandano una scuola sia elementare, secondaria o superiore, il governo austriaco trova subito modo di contentarli; ma quando si tratta d'italiani allora è un altro paio di maniche, e non permette che se le facciano nemmeno con i loro denari.

Nella Venezia Giulia con una popolazione preponderantemente italiana il governo mantiene quattro scuole elementari tedesche, un ginnasio slavo, tre ginnasi tedeschi, tre scuole tecniche tedesche, una scuola normale tedesca per le ragazze, una scuola normale maschile mista slavo-tedesca e *due* scuole secondarie italiane.

Si sa poi che il governo è disposto a istituire un Ginnasio e una Scuola e Istituto tecnico slavo a Gorizia e due Scuole Normali completamente slave, maschile e femminile, a Gorizia o nell'Istria.

Con questa superflua fioritura di scuole slave e tedesche, il governo si è sempre recisamente rifiutato di istituire scuole secondarie italiane, e men che meno scuole universitarie, mentre è dispostissimo ad accordare un politecnico czeco a Brünn in Moravia, quantunque uno fiorentissimo ve ne sia già a Praga.

Per dare una parvenza di soddisfazione ai desideri degli italiani si escogitò la sublime e *austriaca* idea di istituire delle cattedre parallele italiane presso la tedesca Università di Innsbruck.

Per un po' i tedeschi tollerarono quest'ibridismo; ma quest'anno, con tutte le ragioni, s'opposero violentemente all'inaugurazione dei corsi italiani, non intendendo che venga più a lungo menomato il carattere prettamente tedesco della loro illustre Università.

Gli studenti italiani negli Istituti di Innsbruck, Vienna e Graz, approfittando di q est'occasione protestarono con serie e dignitose dimostrazioni contro la violenza che si vuol far loro subire costringendoli a frequentare Università e Politecnici tedeschi, e presentarono memoriali per ottenere che venga istituita a Trieste un'Università italiana, chiedendo che frattanto siano riconosciuti i diplomi rilasciati nelle Università del Regno d'Italia.

Al movimento della studentesca italiana si sono già uniti quasi tutti i Municipii del Trentino e della Venezia Giulia.

Il governo austriaco si è messo in un nuovo vespaio, poichè con le sue famose *parallele* non potrà andar avanti, essendo le stesse divenute ostiche agli italiani e ai tedeschi.

Ora il governo di Vienna o dovrà cedere innanzi ai giusti reclami degli italiani, o sarà dimostrato una volta di più che l'Austria non può governare con giustizia e rettitudine popolazioni italiane.

Che a Vienna si sia sordi e testardi è ormai cosa vecchia, che tutti la sanno; ma a quanto pare si comincia a divenir sordi e a non capir più niente nemmeno a Roma...

giemme

La Camera si riunirà al 21 novembre

Il Consiglio dei ministri riunitosi improvvisamente domenica mattina, decise di convocare la Camera il 21 novembre, salvo imprevvedute circostanze.

Cavour e il Mezzogiorno d'Italia

L'altro giorno abbiamo annunziato che la *Nuova Antologia* doveva pubblicare un articolo di Ernesto Artom, nipote del senatore Isacco, che fu depositario degli ultimi scritti di Cavour.

L'articolo rende noti alcuni pensieri di Cavour sul Mezzogiorno d'Italia.

Il conte di Cavour scriveva:

« Se non mettiamo in grado le varie provincie d'Italia e del Mezzodì soprattutto di produrre di più, andremo incontro a tristi eventualità. Le tasse dovranno crescere, ma in pari tempo dovrà crescere la capacità contributiva con lo stimolare la produzione e la formazione della ricchezza »

Ed, in altri appunti, che sono tra le carte del suo collaboratore Artom, si trovano le seguenti parole che tanto vivamente fanno pensare alle cause dei mali dai quali è così travagliata Napoli e alle responsabilità che incombono sui governi succedutisi dal 1861 in poi: « Sono dolente — scriveva — delle condizioni di Napoli, ma non ne sono nè sorpreso, nè sfiduciato. I popoli non si rigenerano in una settimana e le difficoltà politiche non si superano al passo ginnastico: ho fede nell'avvenire e nell'efficacia di un buon sistema di governo e di libere istituzioni.

La rigenerazione di Napoli dipende in gran parte dalla forza e dall'onestà del governo. Non vi è a dubitare che il consenso unanime della pubblica opinione darà al governo quella vigoria ed energia che sono indispensabili; ma è duopo saper resistere alle pressioni ed alle influenze politiche, dovesse anche rovesciarsi sul ministero una maggior dose d'impopolarità. E' duopo cercare che le popolazioni invíino alla Camera deputati onesti, indipendenti, che abbiano in mira piuttosto il bene generale che i piccoli interessi privati. »

Per i prossimi balli al Quirinale

Nel venturo inverno si daranno al Quirinale una serie di festeggiamenti e due grandi balli.

Attualmente si stanno rivedendo le liste delle persone, che finora solevano essere invitate alle feste di corte.

Le vecchie liste comprendevano 2800 nomi; ma pare che ne saranno conservati meno di 1000, poichè la maggior parte degli antichi invitati non furono mai presentati all'attuale Regina, ciò che è una vecchia regola di corte.

I lavori del Sempione

Troviamo nel « Monitore delle Strade Ferrate » che il giorno 24 fu ripresa la perforazione meccanica al tunnel II del Sempione che continua a mantenersi asciutto alla fronte d'attacco. La galleria trasversale è forata; il cunicolo sopra il tunnel principale dista ancora di 14 metri dalla fronte d'attacco del cunicolo di base, che dal 1° del corrente mese più non si mosse.

Gli ingegneri Pressel e Lanino sono stati a fare una ricognizione sui monti sovrastanti il tunnel per vedere se fosse possibile determinare l'origine dell'infiltrazione d'acqua in galleria; ma, stante la grande quantità di neve caduta sopra i 1500 metri, non fu possibile esaminare tutta la superfice. Il lago d'Avino e la Cairasca hanno la loro portata normale.

"Buffalo Bill's", distrutta

Di quanti visitarono la grande esposizione mondiale di Parigi, del 1889, chi non ricorda Buffalo Bill's ed i suoi indiani e « cowbays » del Wild-West? Orbene, questa grande carovana è stata di questi giorni vittima d'una grande disgrazia.

Un treno speciale che la trasportava a Linwood — nella Carolina del Nord — in uno scontro ferroviario andò distrutto.

Centodieci cavalli rimasero sfracellati, un altro centinaio di essi ne uscì malconcio. Il colonnello Cody, proprietario di Buffalo Bill's si salvò per miracolo, il danno riportato da questo disastro non è inferiore a 300,000 fr.

Una commissione italiana alla Guyana

E' probabile che S. M. il Re mandi una Commissione tecnica nella Guyana, per studiare sopra luogo la materia del conflitto tra l'Inghilterra ed il Brasile.

Il Re si assumerebbe anche le spese della missione.

Un attentato... per telefono

In Algeria, nell'officina elettrica di Ain-Fekan, ch'è unita telefonicamente a Mascara, l'ingegnere Viel constatò che l'apparato telefonico esistente nel suo ufficio di direttore era completamente bruciato.

Avendo ordinato delle ricerche per conoscere il motivo che aveva prodotto lo strano incendio, si scoprì che presso Saint-Andrè — sito fra le due stazioni telefoniche — era stato posto un filo conduttore ad alta tensione in contatto dei fili della linea, producendo una corrente della forza di 10,000 *volts*. Se per disgrazia l'ing. Viel non si fosse accorto dell'incendio più d'una persona che avesse voluto servirsi del telefono sarebbe caduta fulminata.

La polizia cerca l'infame che ideò il diabolico attentato. Inutile dire che costui dev'essere uomo del mestiere.

Per lo studio del cancro

Il *Neues Wiener Tageblatt* annunzia che l'imperatore Guglielmo ha ordinato al prof. Ehrbach, il notissimo batteriologo, conosciuto anche pei suoi studi di chimica organica, di dedicarsi d'ora in avanti esclusivamente allo studio del cancro.

Il prof. Ehrbach ha preparato il suo istituto per secondare il desiderio imperiale ed ha assunto come assistente un dottore viennese che ha fatto studii estesi su quella malattia.

Il varo della "Benedetto Brin„

Giovedì prossimo avrà luogo a Castellamare di Stabbia il varo della *Benedetto Brin*, che sposterà, al momento di scendere a mare, 7 mila tonnellate.

Nessun varo si è mai elevato a tanto rischio. Infatti la *Dandolo* fu varata con 4100 tonnellate di materiale, il *Doria* con 3200, il *Saint Bon* con 4000, la *Lepanto* con 4200, la *Sardegna* con 4600, la *Calabria* con 2300, la *Puglia* con 2200, l'*Umberto I* con 4400, la *Varese* con 3900, il *Carlo Alberto* con 3100, per non dire della nave consorella della *Benedetto Brin*, la *Regina Margherita*, varata a Spezia nella primavera scorsa, e che sposta 6000 tonnellate.

Essendosi ritardato per diverse ragioni il varo della *Brin* si è creduto bene di utilizzare il tempo in cui essa rimaneva in cantiere; e quindi le sono state adattate le torri e collocato il timone, di guisa che occorrerà assai minor tempo per ultimarla e metterla in pieno assetto di guerra.

Come di leggeri si comprende, il varo di questa nave è un avvenimento, che, solennizzato anche dalla presenza dei Sovrani od in ispecie della Regina, che le sarà la madrina, dà al nuovo trionfo del lavoro imponente dei nostri bravi operai del cantiere un carattere eccezionale.

Il teleautografo Cerebotani

Teleautografi e telegrafi elettrochimici — Teleautografo di Ritchie e di Gray — Teleautografo Cerebotani — Sua splendida riuscita — Suo avvenire.

Ultimamente giunse la notizia di un'importante scoperta nella telegrafia elettrica dovuta ad uno dei maggiori elettricisti viventi d'Italia, Monsignor Dottor Luigi Cerebotani. L'illustre scienziato, che ha poco più di cinquant'anni, nacque a Lonato (Brescia), ed ora risiede a Monaco di Baviera dove è conosciutissimo per le sue invenzioni, quali per esempio il telefono senza intermediari: ecc., e per la sua bontà nell'alleviare le pene degli altri, specialmente dei nostri emigranti.

Ma non divaghiamo.

Da molto tempo si cercava di poter trasmettere elettricamente a distanza uno scritto, un disegno od una rappresentazione grafica qualunque.

Così si ebbero le invenzioni dell'Abate Caselli, di Mayer, Denison ecc., tutti autori di telegrafi elettrochimici: cioè si scriveva sopra una foglia metallica con inchiostro coibente, e per mezzo di di decomposizione elettrochimica il disegno veniva riprodotto sopra la piastra ricevente.

Questi apparecchi non ebbero gran successo, non essendo usciti nel campo della pratica.

Vennero poi i teleautografi; cioè un apparecchio nel quale si ha la riproduzione di uno scritto o disegno a qualsivoglia distanza, e col mezzo della penna ricevente guidata dalle stesse mani che impugna la penna mittente.

A queste specie d'apparecchi appartiene il teleautografo Cerebotani.

Quando egli studiò ed inventò il suo telegrafo, ignorava gli studi fatti in proposito da Faber, Gray, Weber, Ritchie, ecc., in modo che a buon diritto può dirsi assoluto autore del suo teleautografo.

Il certo è, che se anche altri studiarono l'arduo problema, nessuno potè com'egli felicitarsi di risultati così sicuramente e decisamente pratici. Gli esperimenti fatti tanto in Italia quanto all'estero, dimostrano che la soluzione del problema nulla lascia a desiderare sia rispetto alla fedeltà della riproduzione, sia alle molteplici esigenze di una lunga linea. Sembrerebbe quasi un paradosso, eppure è così; l'apparecchio funziona meglio a grande distanza che da tavolo a tavolo.

Veniamo ora ad un pò di descrizione; i dati li riportiamo da varii giornali tedeschi e da informazioni date dallo stesso Cerebotani.

Due regoli minutamente dentati formanti angolo retto, si trovano paralleli ad una tavoletta orizzontale, su cui posa un foglio di carta.

I regoli che sono liberi di scorrere sopra se stessi, avanti ed indietro, senza perdere la loro perpendicolarità s'ingranano sopra gli assi pure dentati di due rotelle.

Nel posto d'incontro dei due regoli è fissata per mezzo di ordigno speciale

---

2 Appendice del *Giornale di Udine*

Anime sorelle

Novella di Johann von Valvason

Intanto arriva Tecla con un bicchier di birra.

Alfredo si permette di farle una carezza.

« Abbasso le mani, signore! » dice Tecla, ponendo sgarbatamente la birra sul tavolo.

« Eh, diavolo! Dove siamo, in convento? » chiede egli sorridendo e fissando negli occhi l'avvenente chellerina.

« Qui non si scherza » ribatte la giovane; e se ne va.

« Sei proprio un ragazzo » Dice Lorenzo, all'amico, mentre sfoglia un giornale illustrato.

« Ma per bacco!, il sangue mi bolle, Lorenzo carissimo. »

« Sii più uomo: non far sciocchezze. Guarda, ammira invece quel signore, quell'omettto dalle fedine bianche, che se ne sta seduto tutto solo ingolfato tra i giornali, là presso quella colonna. Vedi?... E' Ibsen.

« Ibsen?... Chi è questo Ibsen? » chiede meravigliato Alfredo.

« Ti compiango, poveretto. Non lo conosci nemmeno di nome!? E' uno dei più grandi autori drammatici del nostro secolo!

« Sarà; ma a me non fa nè caldo, nè freddo. Io non amo che le donne e la musica.

« Sei un imbecille. Le donne uccidono; la musica non diverte che l'orecchio, se non annoia; mentre la drammatica fa pensare ed è la divina fra le arti.

« Per te può essere, ma io non l'intendo così. Anzi t'invito all'Hoftheater per assistere domani sera al Fidelio di Beethoven.

» Domani sera?.. » fa Lorenzo, guardando l'amico con un sorriso di commiserazione. « Non sai che domani sera non posso mancare alla prima della Hedda Gabler al Residenz theater?

« Cos'è questa roba?

« Sarà un capolavoro di quell'ometto in occhiali, laggiù: lo vedi? Ah, quelli sono uomini!

« Eh, per questo, sono un uomo anch'io. Colla differenza che io non vengo mai fischiato, mentre quello, ...chissà!...

« Sicuro! Ma chi nulla fa, nè nulla tenta, nulla diventa.

« Ma io faccio già molto, e me ne vanto. Guai se al mondo non vi fossero che artisti. Gli industriali, credo, non saranno calcolati uno zero. E la mia industria va a gonfie vele.

« Sicuro!, Ma non sei che una macchina! E una macchina di quelle che fischiano sempre, anche quando si trovano dinanzi a lavori che non capiscono.

« Adagio, adagio! Vi saranno forse molti che applaudiranno il tuo Ibsen senza comprenderlo o fingendo di comprenderlo, come già v'è tanta gente antimusicale che batte le mani a Wagner, per far vedere che capisce quell'arte che non capirà mai ».

« Con te non se ne vince una, caro Alfredo. Andiamo, andiamo via. I miei polmoni non sono forti come i tuoi. Quando non mi lasci leggere, è meglio fare una passeggiata nel giardino inglese.

« Oh, ci sto volentieri. Là vedremo qualche bella maschiotta.

« Maschiotta!.. che vuol dire... maschiotta?

« Va là: dico così per dire... ragazza.

« All'inferno te e le ragazze! Chiama la chellerina, su! paghiamo e andiamo.

« Ma che vuoi pagare tu, se non hai preso niente?

« Sicuro, hai ragione. Ordina un caffè.

« Tecla, Tecla! qua! » grida il furioso Alfredo, battendo il tavolo.

« Che modi! Tutti ci guardano.

« Ma Lorenzo! Se ci guardano, sarà perchè ci trovano belli. »

Viene la superba Tecla, guarda Alfredo, e tace.

« E' innamorata di me, signorina?

« Presto. Non ho tempo da perdere. Che desidera?

« Uh, che cattiva!... Un caffè all'amico.

« Finalmente! » esclama la giovane, correndo via.

« Stupide di donne! »... borbotta Lorenzo con rabbia » Queste chellerine poi, si credono tante principesse!... Guarda qui, quali bestialità scrive nel giornale questa vecchia carcassa. Non c'è bisogno di firma, per capire che chi scrive è una donna. Oh, se queste sapienti rimanessero al loro posto in cucina!...

« Scusa, Lorenzo. Quando tu prenderai moglie, avrai il coraggio di confinarla in cucina, invece di tenerla al fianco perchè ti aiuti nella tua biblioteca?

«Io.. io prender moglie! Ma sei pazzo?

« E, non si sa mai!.

« Vedo che vai perdendo il cervello. Del resto, vorresti che prendessi moglie per tenerla in biblioteca? E allora chi farebbe il pranzo?

« Per bacco! Le serve non sono venute al mondo per crepare di fame. La serva in cucina, la padrona in salotto.

« Se io dovessi ammogliarmi, che Dio mi salvi da questa disgrazia, lo farei soltanto per risparmiare la serva.

« Ah, egoista!

« Ma che egoista! Che c'entra qui l'egoismo? Anche tu sei proprio... come si dice?

« Curioso!

« Bravo! curioso! sì; in questo caso si dice curioso. Me l'ero dimenticato. Tu già meriteresti qualche altro titolo, perchè mi salti fuori con certi discorsi che non hanno nè testa, nè piedi.

« Sono un industriale!... Devi compatirmi.

« Veramente... sì sì: hai ragione. Ma questa maledetta chellerina non viene!

(*Continua*)

una penna che mediante la composizione del movimento delle due assicelle può trovarsi in qualunque punto della carta.

Ogni regolo spostandosi produce in un senso o nell'altro, per via della dentatura impegnata nell'asse della rotella corrispondente, un movimento di rotazione della rotella stessa od in un senso o nell'altro.

Ora bisogna prestare un'attenzione speciale sopra queste rotelle che potrebbero anche essere chiamate ruote dei contatti.

La periferia di queste è formata da pezzetti di rame alternantisi con listelle di ebanite; siccome la rotella è in comunicazione con uno dei poli della sorgente elettrica, i pezzetti di metallo vengono ad essere altrettanti contatti. Sopra la rotella poggia una leggera molla di rame plasmato che è collegato per mezzo di filo conduttore alla stazione ricevente.

Ecco come avviene la trasmissione.

Quando uno muoverà la penna genererà nelle asticine i movimenti di due ortogonali, cioè due movimenti costantemente e matematicamente rettilinei.

La corrente eccitata ad intervalli normalissimi, cioè quando una parte metallica delle rotelle, per il movimento rotatorio impostole dallo spostarsi dei regoli, si trova a contatto della molletta, dà origine nell'apparecchio ricevente a movimenti del tutto omologhi, i quali si compongono nell'unico movimento della penna ricevente.

L'apparecchio ricevente non differisce di gran che dall'apparato mittente. I rapidi pasaggi dell'elettricità fanno scattare per mezzo di speciali etettro calamite le ancore di due sistemi di orologieria, i quali per mezzo di due orologi fanno ripetere ai due regoli gli indentici movimenti dei regoli dell'apparato mittente.

Non voglio dilungarmi più a lungo in particolari perchè allora entrerei in argomento tecnico, non adatto all'indole del giornale.

Molto si è parlato dai varii giornali in questi giorni, a proposito di questa scoperta, dei precedenti teleautografi di Gray e di Ritchie e si è spesso confuso questi sistemi con quello di Cerebotani.

Niente di più falso; mentre il Gray ed il Ritchie mettono in funzione la variabilità di un angolo, quello cioè che formano due spranghe o cordoni, in cui si connette la penna mittente e ricevente, nel teleautografo Cerebotani, come abbiamo visto più sopra, non è angolo di di sorta che cooperi alla trasmissione.

I primi esperimenti, fatti tanto sulla linea Monaco-Augusta-Monaco quanto nella redazione del *Corriere della Sera* in Italia e di vari altri giornali in Germania, sono riusciti veramente splendidi, superando ogni aspettativa.

Queste prove hanno dimostrato il Teleautografo Cerebotani di gran lunga superiore a tutti i suoi congeneri, anche al famoso apparecchio di Gray esposto all'esposizione di Chicago, e a quello di Ritchie di cui gli esperimenti sono tuttora in corso.

La semplicità e la sicurezza dei movimenti, il bisogno di un filo solo alla trasmissione e tante altre qualità, che sarebbe troppo lungo enumerare, assicurano alla nuova scoperta un avvenire grandissimo.

All'illustre italiano, gloria della Patria e della scienza, un riverente saluto ed un augurio dai suoi connazionali ammiratori. *Electron.*

La grande linea telefonica

Milano-Lione-Parigi

Gli esperimenti che si sono fatti, in questi giorni, tra Milano, Lione e Parigi riuscirono splendidamente, e tutto affida, per valentia dei tecnici preposti all'impianto della nuova linea, e per la precisione messa in ogni particolare, che la nuova comunicazione anche con Londra ed Anversa risponderà completamente alle generali aspettative.

La grande stazione telefonica per questa linea internazionale dovrà sorgere a Voghera: la quale fu scelta deliberatamente per togliere qualsiasi disparità di trattamento fra i tre grandi centri Milano, Genova e Torino; disparità che sarebbe inevitabile qualora una di queste città godesse della diretta ed esclusiva comunicazione coll'estero. D'altra parte, Voghera, come stazione di partenza, non sarà mai in grado di dare per sè un numero di comunicazioni tale da inceppare quelle che in grande copia verranno chieste da o per Torino, Milano e Genova.

La spesa d'impianto è stata sostenuta dall'Italia sino al Moncenisio, passando sopra il monte, e da questo in avanti dalla Francia. La linea è fatta con filo speciale di bronzo fosforoso, e naturalmente ha due conduttori, esclusa la terra per evitare le induzioni; ha gli incroci voluti a metà distanza tutte le volte che fra due punti possano agire le condizioni esterne.

In grandissima parte il filo per la nuova linea corre su pali proprii, non potendo servire quelli telegrafici esistenti, perchè già carichi.

Per l'inaugurazione di questa grande linea internazionale è ormai tutto pronto, e si crede che fra pochi giorni, se nulla avverrà di inaspettato, il ministro Galimberti possa per primo mandare il saluto dell'Italia a Parigi, Londra e Anversa, aprendosi quindi immediatamente, lo stesso giorno, al pubblico il nuovo mezzo di rapida comunicazione. »

Il fratello di Caserio

Il giorno 1 novembre alcuni agenti di servizio sul baluardo delle Figlie del Calvario a Parigi trovarono addormentato sui gradini del « Circo d'inverno » un italiano, venditore di statuette in gesso.

Condotto al commissariato, il ragazzo, dodicenne, disse chiamarsi Gioachino Caserio e di essere fratello dell'assassino di Sadi Carnot.

Il Caserio aggiunse di aver lasciato, un mese fa, Veronica (?) presso Palermo, per mettersi a disposizione d'un industriale della via della Roquette, il quale lo maltrattava e che gli aveva proibito di ritornare a casa senza quattrini.

Il ragazzo, nulla avendo venduto, non aveva osato presentarsi al suo padrone, preferendo passar la notte alla bella stella.

Il piccolo Caserio non domanda che di ritornare al suo paese.

Il commissario di polizia aprì un'inchiesta.

MANIFESTI ANARCHICI SEQUESTRATI

Alla frontiera svizzera sono stati sequestrati diversi pacchi di manifesti anarchici diretti a Milano e a Roma.

Il " record „ della velocità

per una locomotiva

277 miglia in 220 minuti

Il *New York Herald* annunzia che Pierpont Morgan, il miliardario americano, conducente in persona la locomotiva, ha varcato in 220 minuti la distanza di 277 miglia che separano Chicago da Detroit.

E' questo per i treni il record della velocità la quale fu di 136 chilometri l'ora.

Il conflitto franco-turco

La divisione nelle acque greche — La partenza della squadra italiana non fa nessuna impressione.

Scrivono da Parigi, 3:

L'incrociatorè *Chayla*, che è stato sempre pronto a partire per raggiungere la divisione navale Caillard con gli eventuali nuovi ordini del Governo, è tuttavia nel porto di Tolone.

I semafori della Corsica avendo ieri segnalato il passaggio della squadra, si riteneva che questa fosse ancora a poca distanza, in attesa di ordini. Ma stamane si è saputo che la divisione Caillard ha già oltrepassato lo stretto di Messina, e che attualmente naviga per le acque greche. Domani giungerà nella baia di Middila, presso Mitilene, e la occuperà. Se la resistenza del sultano perdura, Caillard farà sbarcare le truppe a Smirne e si impadronirà della dogana.

L'*Echo de Paris* afferma che nell'ultimo Consiglio dei ministri Delcassé era ancor titubante di ricorrere agli estremi, ma Loubet stesso lo incoraggiò alla risoluzione.

Pare che il sultano, dopo che fu nota la partenza della squadra, abbia fatto delle offerte. Il 30 ottobre Munir-bey telegrafò a Costans che la Porta offriva 300,000 lire turche a Lorando. Poi il 31 il sultano fa annunziare che i porti turchi sono difesi con mine e torpedini. Il 1° novembre chiede l'aiuto di Guglielmo; il due proclama che accorda le 340,0000 lire turche chieste da Lorando ma senza precisare il modo del pagamento. Nei circoli diplomatici non si crede che la Turchia pagherebbe. Sembra inoltre giunto il momento per la Francia di regolare tutte le questioni che la interessano nel Levante, fra le quali è prima la protezione degli armeni e di tutti i cristiani dai turchi.

Il *Mèmorial Diplomatique* dice che la crisi in Turchia è imminente. Si parla di Tewfick pascià, come nuovo granvisir, e di Munir-bey come ministro degli esteri. I giornali francesi credono che le operazioni del Caillard saranno sollecite e che la soluzione del conflitto avverrà avanti la fine della settimana.

La divisione Caillard rinforzata

Il *Figaro* assicura che si uniranno alla divisione Caillard anche lo stazionario francese a Candia, *Condor*, l'incrociatore corazzato *Admiral Charner*, arrivato a Porto Said, reduce dalla Cina, ed infine lo stazionario a Costantinopoli *Muette*.

* *

Il *Temps* è informato che l'azione energica di Delcassè deve servire a *uno scopo più generale e più importante*, e che la Porta vedrà ora come la Francia sia fermamente risoluta a raggiungerlo.

La partenza della seconda Divisione della squadra italiana in Oriente non impressiona che i pochissimi i quali ignorano che questa Divisione rimpiazza quella che deve tornare in Italia, senza aver fatto la progettata visita a Costantinopoli a causa dell'incidente franco-turco. Quanto alla squadra inglese, che si trova al Pireo, essa doveva recarsi a Beyrout, ed è molto probabile che sospenda la partenza per lo stesso motivo. Alcune navi di guerra greche sono a Smirne, dove ce n'è pure una russa.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Esposizione bovina

Ci scrivono in data 4:

In fretta e furia due righe.

Non vi dirò del bellissimo tempo, non vi descriverò il padiglione della giurìa, nè vi dirò della colazione offerta dall'onorevole Municipio alla Commissione ecc.

Vi dò senz'altro il risultato:

Categoria A.

Torelli importati nella zona Carnica pel miglioramento del bestiame.

I. Premio: Torello del signor Magrini Arturo di Ovaro.

II. Premio: Torello del signor Adami Giovanni di Sutrio.

III. Premio: Torello del signor Ceconi Nicolò fu Giacomo.

Categoria B.

Torelli nati ed allevati nella zona Carnica.

I. Premio Torello del signor Lorenzoni G. Batta di Raveo (medaglia di argento del Ministero).

II. Premio: Torello del signor Stringari dott. Francesco (medaglia d'argento del ministero).

III. Premio: Torello del signor Copetti Ilario di Tolmezzo (medaglia di bronzo).

Torello del signor Menegon Angelo di Socchieve menzione onorevole.

Torello dei signori eredi Picotti Antonio di Lungis menzione onorevole.

Torello del signor Waschingen Pietro di Comeglians menzione onorevole.

Torello del signor De Prato Giacomo di Mione menzione onorevole.

Torello del signor De Marchi Giovanni menzione onorevole.

Torello del signor De Crignis G. B. di Ravascletto menzione onorevole.

A domani il seguito della premiazione, nonchè della riuscita del banchetto, della quale non si può però dubitare quando si pensi che ne è assuntore l'egregio Pietro Facchini, direttore dell'*Albergo alle Alpi*.

Due spacciatori di monete false

Stamane su denuncia del sig. Pietro Canciani (*l'amico Fuffi*) i RR. Carabinieri si mettevano in moto per rintracciare due tipi, accusati di aver spacciato monete false d'argento da L. 2. Eccovi il fatto:

Nel caffè *Manzoni* nelle ore, direi quasi mattutine, un tizio e una tizia consumavano una bibita, pagando con un pezzo da L. 2.; venne restituito il resto; altra bibita altro pezzo da L. 2, altra restituzione.

Passata qualche 1|2 ora, i due, bevevano un bicchierino pagando con altro pezzo da due lire. Ciò insospettì il solerte *Fuffi*, e, osservando la moneta, si accorse ch'essa era falsa; se la fece cambiare.

Avuto lo scrupolo che pure le altre due fossero false corse al cassetto; ma intanto i due se la svignavano e al proprietario del Caffè non rimase altra consolazione, che ricorrere alla benemerita.

Di ciò che seguì non posso darvi la più piccola informazione, per non intralciare l'azione della Giustizia; non mancherò di tenervi al corrente.

Feral

DRAMMA D'AMORE

Un dramma dalle tinte passionali si è svolto qui la sera dei Santi e per poco non ebbe conseguenze letali per due giovani esistenze.

Certo Giuseppe Deotto, d'anni 25, da Verzegnis, amoreggiava da oltre un anno con una bella ragazza del paese. Torno pochi giorni fa dall'estero ove erasi recato a lavorare, per procurarsi forse il gruzzolo necessario alle nozze, e con gran suo dolore notò una glaciale freddezza nella donna del suo cuore.

Venerdì sera le chiese un colloquio e visto che la giovane era risoluta a non sposarlo decise forse a scegliere un altro, estrasse un revolver e colpì la sua innamorata con due colpi uno dei quali le perforò l'avambraccio destro, e l'altro la mano sinistra senza uscire dall'atra parte.

Quindi il passionato amante rivolse contro sè l'arma omicida e sparò due colpi uno solo dei quali lo ferì all'addome, ma pare che il proiettile non sia penetrato in cavità.

Il Deotti giace a letto in casa sua sorvegliato, e la povera ragazza fu invece trasportata al nostro Ospedale ove il dott. Comelli le prodigò le prime cure, ma non avendole trovato nella mano il proiettile, ordinò il suo trasporto a Udine per l'esame radioscopico.

Il Pretore Moroglio fu tosto sul luogo per le constatazioni ed indagini del caso

DAL CANALE DI GORTO

Mercato di Comeglians

DISGRAZIA MORTALE

Ci scrivono in data 3:

Giovedì, 31 ottobre, ebbe luogo a Comeglians l'annuale fiera cosidetta dei Santi. Per dire la verità, quantunque la giornata fredda, grigia e piovigginosa fin dalle prime ore del mattino facesse presagire una fiacca completa, tuttavia vi fu un concorso di gente abbastanza animato. Merci ed animali ne furono condotti in discreta quantità e i molti affari conchiusi lasciano sperare che in seguito il mercato si renderà sempre più importante. Ma... ma, c'è un ma che brevemente consiste in questo: bisogna che il Municipio di Comeglians per animare vieppiù le varie fiere annuali, ne faccia, con ogni mezzo, una propaganda assai più estesa. Si procuri un sufficiente piazzale ove possano collocarsi, meglio che lungo una ristretta via, le varie specie di animali; ed oltre a questo, istituisca qualche premio in denaro a fine di invogliare maggiormente coloro che, anche da lontano, possono avere l'interesse e accorrervi.

* *

Ieri sera a Prato Carnico, Simeone Polzot di anni 76, scendendo per una scala di pietra nell'interno della propria abitazione, incespicò e cadde in sì malo modo da riportare una gravissima lesione al cranio. Le intelligenti cure prodigate dall'egregio medico locale dott. Grasso Biondi, prontamente chiamato, non valsero a salvar il povero vecchio dalla morte avvenuta poche ore dopo la fatale caduta che gli avea prodotto la frattura della base del cranio. *X. Y.*

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale — « La Traviata » — Nuptialia

Ci scrivono in data 4:

Alle cinque e mezzo, sono presenti 10 consiglieri e precisamente i seguenti: sindaco cav. Morgante, de Pollis dott. Antonio, Paciani nob. Giuseppe, Mesaglio Antonio assessori e i sig. Paciani ing. Ernesto, Rubini dott. Domenico, Leicht dott. Pier Sylverio, Albini nob. Lorenzo, Caneva Giuseppe, Angeli consiglieri.

Il sindaco manda a chiamare a domicilio il consigliere D'Orlandi Lorenzo che non tarda a capitare, mentre si apre la seduta.

Il cons. Albini interpella la Giunta sulla questione dell'acqua ed in risposta vien data lettura d'una comunicazione dell'ing. De Toni.

Si approva ad unanimità il Consuntivo del Giardino Infantile proponendo un ringraziamento all'egregio presidente dott. A. Gattorno.

Si passa poi alla discussione del bilancio di previsione del Comune che viene apprevato ad unanimità di voti.

A tamburo battente passano gli altri oggetti fra cui le modifiche al regolamento del Monte di pietà e il sussidio al Patronato scolastico. Viene respinta la proposta di stampare il consuntivo importando una spesa non indifferente.

* *

La prima della *Traviata* ha avuto qui ieri sera una riuscita superiore ad ogni aspettativa. Il complesso artistico è soddisfacentissimo: orchestra affiatatissima, e prime parti buonissime.

Perciò la musica gentile e passionale di quest'opera verrà certamente gustata in queste sere da un pubblico che andrà sempre crescendo.

Ieri sera il loggione era rigurgitante, i palchi quasi al completo, piena la platea; e noi crediamo che alle ultime rappresentazioni si dovranno rimandare gli accorrenti allo spettacolo. E non diciamo altro per oggi.

A domani alcuni apprezzamenti sul valore dei singoli artisti.

* *

Oggi l'egregio sig. Felice Moro, direttore della Banca cooperativa e giudice conciliatore del nostro Comune nonchè assessore municipale, si unisce in auspicate nozze alla compitissima signorina Augusta nob. Foramiti di qui.

All'eletta coppia, cui giungon d'ogni parte i voti di mille amici beneaguranti, possa l'avvenire essere fecondo delle purissime gioie famigliari. *Spartaco*

DA MANIAGO

Per il riposo festivo

Ci scrivono in data 4:

(*Raut*). Come vi promisi, eccovi un cenno sul Convegno per il riposo festivo promosso da questi Agenti di commercio e tenuto nella sala dell'albergo *Al Leon d'oro* ieri alle 14.

Il numero degli intervenuti poteva anche essere maggiore, ma soddisfece. A presidente provvisorio sedette il vostro scrivente che pronunciò poche modeste parole in favore della trascurata, ma benemerita classe degli Agenti di commercio.

Per acclamazione venne poi eletto presidente effettivo l'on. sindaco conte dott. Nicolò d'Attimis, che con nobili parole, ne accettò il mandato.

Avuta la parola l'egregio avvocato dott. Locatelli, questi pronunciò un applauditissimo discorso che convinse e soddisfece.

Il conte d'Attimis, ripresa la parola, si augurò che l'avv. Locatelli possa veder accettata la sua calda parola in seno a tutti i padroni di negozio e così riuscire di vero aiuto agli agenti.

Con frase felice e con timbro di voce simpatica a nome degli agenti parlò il signor Ernesto Gigante, riscuotendo unanimi applausi.

Parlò anche il medico dott. Cesare e parlò a lungo trattando la quistione del riposo festivo dal lato igienico.

Proposto dall'egregio Presidente venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio indetto dagli Agenti di Maniago in attesa di una legge che venga a stabilire il diritto dei lavoratori al riposo festivo e l'obbligo nei padroni di accordarlo e rispettarlo, fa voti perchè un accordo dei proprietari di Maniago nei modi che meno possa ledere i loro interessi conduca alla chiusura dei negozi dalle *due* pomeridiane in poi tutte le domeniche. »

All'ultim'ora pervenne all'avv. Locatelli il seguente fraterno telegramma dall'*Unione Agenti* di Udine:

« Unione provinciale Agenti plaudendo idea Comizio, augura completa riuscita comuni aspirazioni. »

Venne risposto:

« Comuni ideali affratellano sentimenti nostri raggiungimento opera umanitaria. Uniamoci e vinceremo. »

Da Colloredo di Montalbano

Un bruto

Ci scrivono in data 3:

L'altra sera in questo paese fu commesso un brutale delitto.

Un contadino finora rimasto ignoto, tentò di violentare una giovane donna, certa Fabbro Felicita, maritata ad Antonio Fabro.

Non vedendosi corrisposto, dopo d'aver a tal fine lottato parecchio colla suddetta infelice, le inferse il pugnale, e nella tema di venir in seguito scoperto, tradottala in un fossato aderente alla pubblica via, colle mani cercava soffocarla mentre colle ginocchia premevale a viva forza il ventre. L'avrebbe senza dubbio lasciata morta se non si fosse creduto disturbato dal sopravvenire di qualche viandante.

Quando la bestia umana scomparve, la disgraziata potè a stento giungere fino a Laibacco d'onde alcune anime buone la condussero a casa di suo cognato. Quivi fu visitata prontamente dal medico che spera di salvarla.

Nessuna traccia finora del feroce bruto, ma si spera che le indagini accurate della forza pubblica sapranno scovarlo fuori affinchè non s'abbia a dire che impunemente si violentano le giovani paesane sotto gli occhi della polizia.

DA TOGLIANO

Un' abile truffatrice

Ci scrivono in data 4:

Certa Treppo Virginia di Tarcento, entrata in casa dei signori Musoni di Togliano riuscì a farsi prestare 17 lire lasciando in pegno una catena *d'oro*. Appena la Treppo fu partita qualcuno s'insospettì che la catena non fosse d'oro, e difatti si verificò che era di vile metallo.

La Treppo essendo nel domani ripassata da quella parte fu chiamata, e trattenuta in chiachiere finchè giunsero i carabinieri che identificarono la truffattrice per una pregiudicata già altre volte condannata per consimili reati, e la arrestarono.

DA MOGGIO

Avventure di caccia

Ci scrivono in data 3:

Un giovane cacciatore certo G. Nais, assieme ad un ragazzo, partì per una caccia al camoscio, sulle montagne dei dintorni.

Appostatosi, in breve ne vide uno magnifico: sparò e gli parve di averlo colpito e tosto si mise in cerca dell'animale.

Quando, in seguito alle vane ricerche fece per tornare al posto di prima, ne

fu impedito da una fitta nebbia, e si smarrì di via col suo compagno.

Passarono una notte d'inferno colla fame e col freddo mentre abbondante cadeva la neve.

All'alba si misero in cammino e per loro buona sorte giunsero alla casa di un tagliaboschi che insegnò loro la via.

Così camminando errabondi erano giunti a tre ore da S. Ermagor e a sette ore da Pontebba.

Colle indicazioni avute e grazie la via facile giunsero finalmente a Pontebba. Meglio così.

Da PALMANOVA

In un fosso

In un fosso nei pressi di Clanjano, venne trovato, dalla guardia campestre Dri Luigi, il mendicante conosciuto col nome di Schis; un povero disgraziato, deforme e che molti anni sono subì delle gravi condanne. Venne ricoverato in questo ospitale.

Da CICCONICO

Niente furto

Non è vero che fossero state rubate le 1600 lire che il Bertoli Sante di Ciconicco diceva d'aver riposto sotto il materasso. Si trattava invece di una dimenticanza del Bertoli, giacchè i famigliari di costui rovistando in un cassetto dell'armadio trovarono i denari in mezzo dai vestiti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 5 novembre ore 8 Termometro +1.7
Minima aperto notte —1.6 Barometro 761
Stato atmosferico : bello Vento: E
Pressione crescente — Ieri bello
Temperatura Massima 12. Minima +1 6
Media: 5 565 Acqua caduta m.m.

COSE SCOLASTICHE

Pel regolamento scolastico

In seguito all'istanza d'alcuni maestri, l'assessore alle scuole avv. Franceschinis accordò una proroga fino a sabato per la presentazione delle modifiche al regolamento scolastico, affinchè il corpo insegnante abbia tutto il tempo necessario per uno studio diligente e sereno.

Orario continuo

Fino ad ora quegli alunni delle scuole elementari che lo desideravano, potevano recarsi a casa per la colazione nella mezz'ora d'intervallo dalle 11.30 al mezzogiorno.

Ne derivava che parecchi giungevano in ritardo e perciò l'assessore scolastico avv. Franceschinis ordinò che nessuno degli allievi possa assentarsi durante il periodo di scuola, sia durante le lezioni che nella mezz'ora in cui viene distribuita la refezione.

Un valente maestro di scherma

Ieri sera abbiamo assistito al principio delle lezioni di scherma nella palestra di ginnastica impartite dall'egregio maestro Gobbi.

Con soddisfazione abbiamo constatato che il numero degli allievi è cresciuto notevolmente, dando così la città nostra una prova novella della stima che professa ed ha professato verso il sig. Gobbi, che oltre alla passione che sempre ha addimostrato nell'insegnamento della scherma, rivela un'abilità ed una pratica speciale in quest'arte, che pur troppo viene un po' tardi apprezzata nel nostro Friuli, il quale conta già dei cultori ammirabili all'estero.

Al gentile e bravo maestro Gobbi auguri di numerosi allievi, specialmente nella classe dei giovani studiosi.

Ci consta che oltre alle lezioni ordinarie il sig. Gobbi impartisce lezioni speciali a coloro che desiderassero perfezionarsi nella bell'arte della scherma.

* *

Di questo giovane e pur valente maestro sappiamo che lo scorso anno nella famosa accademia di scherma data dal maestro Greco al Teatro Quirino di Roma, fu uno dei più seri e validi competitori del grande maestro.

La Gazzetta dello Sport così parla degli assalti sostenuti:

« Merita specialmente di esser ricordato per la resistenza opposta il maestro Camillo Gobbi. »

Tutti gli altri giornali hanno in proposito vive parole di elogio pel valoroso competitore di Greco.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 3957 — Ossi di maiale 122 — Carne 102 — Pane 3647 — Vino 597 — Verdura 567. Bacalà 12.

Totale n. 8764 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Suora a Udine ematta a Padova

Leggiamo nei giornali di Padova che ieri mattina una giovane donna malamente vestita e coi capelli sciolti, gesticolando e commettendo stranezze di ogni genere attraversava le vie cittadine.

Una guardia di città si avvicinò alla disgraziata per interrogarla ma n'ebbe insulti, oltraggi e uno sputo alla faccia ed allora provvide per il suo trasporto a S. Chiara.

Qui fu sottoposta a interrogatorio disse chiamarsi Carraro Valeria figlia di Mini Lorenza, nata a Trieste. Narrò di essere fuggita da Trieste ove prestava servizio presso una famiglia per non soffrire maltrattamenti. La madre di lei è morta, e il padre lavora in Romagna.

Narrò inoltre di esser stata parecchio tempo a Udine suora nel convento del Sacro Cuore, e di esser poi passata a Padova ove figurò in un clamoroso processo.

Qui, anzi, avrebbe subita l'amputazione di un piede.

Sempre in modo sconclusionato narrò poi parecchie altre avventure ed in seguito al suo stato fu trattenuta per esser inviata al manicomio.

Società Veterani e Reduci. Nella ricorrenza anniversaria della morte del friulano dei Mille di Marsala sig. Marco Antonini, la moglie di lui, anche quest'anno inviava alla Società dei Reduci l'importo di L. 25, perchè venissero date ai più poveri soci effettivi.

Alla benemerita socia signora Rosa Nesmann, vedova Antonini rende la Presidenza pubblico ringraziamento.

La somma suddetta verrà data quale sussidio ai più disagiati soci.

All'Ospitale venne medicato Domenico Bastianutti d'anni 15 per ferita d'arma da taglio al dorso della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni 10.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 ottobre 1901

XVII° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8603 / Soci » 1626 }		L. 215,075.—
Riserva	L. 98,342.07	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,379.64	
		» 101,244.18
		L. 316,319.18

ATTIVO.

Cassa		L. 1,667.52
Portafoglio		» 2,238,850.03
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 16,969.—
Conti correnti garantiti		» 47,873.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 199,141.44
Debitori e creditori diversi		» 36,558.64
Ditte e banche corrispondenti		» 12,8[illegible]8.25
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 17,278.94
Effetti per l'incasso		» 9,706.15
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 204,359.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 14,744.—	
		L. 239,103.80
Imposte e tasse	L. 9,453.75	
Interessi passivi	» 71,576.36	
Spese di ordinaria amministrazione	» 14,887.02	
		» 95,917.13
		L. 2,945,873.90

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 98,342.07	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,379.64	
		L. 316,319.18
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,919,268.91
Banche e Ditte corrispondenti		» 337,395.98
Debitori e Creditori diversi		» 98.42
Dividendi		» 6,751.40
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 204,359.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 14,744.—	
		L. 239,103.80
Utili corrente esercizio e risconto 1901		» 126.936.21
		L. 2,945,873.90

Udine, li 31 ottobre 1901

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco *Avv. C. Lapieri* — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 36 cadauna.
Sconto effetti di commercio 5 1/2 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 6 » }
Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici industriali,*
ed Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.
Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 % } netto da ricch. mob.
in *deposito* a *risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 % }
in *deposito* a *piccolo risparmio* al 4 % }
in *Conto vincolato* a *scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.
I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Echi dei fallimenti. Al chincagliere Giuseppe Del Bianco venne accordato l'esercizio provvisorio.

— L'attivo inventariato dell'albergatore Angelo Pilosio da Cividale è di lire 6742.

— Nel fallimento Tessari Marco e Francesco, manifatture, Codroipo si ripartisce il 10 per cento circa fra i creditori chirografari.

Monelli giuocatori. Il vigile Urbano Giacoletti, sequestrò a parecchi monelli che giuocavano in Giardino un mazzo di carte. I biscazzieri da strapazzo se la diedero a gambe.

In libertà provvisoria fu posto quel fiorista Giorgio Muzzolini arrestato la sera del 31 ottobre per oltraggi al Re.

Caccia abusiva. A Montereale venne posto in contravvenzione e condannato a lire 10 di ammenda Giacomello Giovanni per caccia abusiva.

A Buia, per lo stesso motivo, vennero posti in contravvenzione Colautti Francesco e Ceschia Giacomo.

Il Pretore di Gemona condannò il primo a L. 47 di multa e il secondo a L. 65.

Agli agenti che elevarono la contravvenzione la Commissione prov. per la repressione della caccia abusiva e il Circolo Cacciatori Friulani fecero tenere i premi stabiliti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IL PROCESSO NODARI

IN GALIZIA

Condanna degli imputati

Ieri a Leopoli, venne ripreso il processo.

Parlò primo il P. M. sostenendo l'accusa.

Il difensore avv. Luzzatto parlò due ore, sostenendo la pregiudiziale dell'inamissibilità dell'accusa contro un cittadino italiano, non dimorante in Austria.

Rilevò l'incoerenza dell'autorità, che prima aiuta gli agenti d'emigrazione e poi li perseguita. Tacciò il governo d'inerzia avendo mancato di regolare l'emigrazione. Per quanto riguarda l'emigrazione galiziana si rimette ai colleghi della difesa. Combatte ad oltranza l'accusa di favoreggiamento della diserzione.

L'avv. Lisiewicz trattò dell'emigrazione galiziana.

L'avv. Solanski accampò per il Sidelnik la qualità di subordinato irresponsabile.

Alle 8.30 venne pronunciata la sentenza che *condanna il Nodari a 3 mesi e il Sidelnik a 4 mesi di arresto semplice; a 500 corone il primo e a 200 il secondo, di multa,* e ciò per l'accusa di aver favorito l'emigrazione mediante false notizie, assolvendoli dall'accusa di favoreggiamento alla diserzione.

Il P. M. ricorse contro la sentenza. Gli accusati si riservarono.

ULTIMO CORRIERE

ATTENTATO CONTRO L'IMPERATRICE DELLA CINA

Immediata punizione

Telegrammi da Pechino annunciano:

I missionari annunziano che un individuo armato di picca tentò di assasinare l'Imperatrice che viaggiava diretta ad Honanfu, ma uccise solamente un domestico. L'assasino venne subito ucciso con una sciabolata.

I BOERI ALLE PORTE DI CAPETOWN

Alla *Deutsche Tageszeitung* di Berlino è giunto dalla Città del Capo un telegramma che dice essersi un « comando » boero, sotto Mareyr, impadronito, nelle vicinanze della città del deposito di cavalli dell'esercito inglese, nel quale si trovavano migliaia di cavalli.

Francia e Turchia

Dichiarazioni di Delcassè

Nella seduta di ieri alla Camera francese, il ministro degli Esteri Delcassè rispondendo all'interpellanza del deputato Sembat sul conflitto franco-turco dichiara che la Francia non ha perduto di vista la protezione dei cristiani d'Oriente, che non si disinteressa dell'Armenia e delle altre popolazioni cristiane oppresse dalla Turchia, ma essa deve procedere d'accordo con le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Dichiarò che non è già l'invio della squadra in Oriente, che si tiene segreto, ma la destinazione di essa. « Vogliamo che la Francia dimostri che si dinieghi di giustizia ha altre cose da opporre che una lunga pazienza. »

Dopo discussione la Camera approvò il seguente ordine del giorno accettato dal Governo. »

« La Camera confidando nel Governo per far rispettare l'onore e i diritti della Francia passa all'ordine del giorno. »

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 novembre 1901

	5 ott.	6 ott.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101.65	101.65
» fine mese pross.	101.95	101.95
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro	69.92	70.20
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	314.—	313.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	900.—	905.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	690.—	692.—
Id. » Mediterr. »	484.—	484.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	102 70	102.80
Germania »	126 45	126.40
Londra	25.79	25.80
Corone in oro	107.50	1086.0
Napoleoni	20.50	20.54
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.90	99.10
Cambio ufficiale	102.77	102.77

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali,

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 – 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di candida novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con mezzo d'argento o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di fecile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

Per chi cerca impiego

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio — Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

La Riviera Ligure

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente file e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributato in più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiano alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3: un fascicolo cent. 30.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

TINT. ASSENZIO MANTOVANI

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti